



CITTA' DI MANFREDONIA

Provincia di Foggia

Deliberazione del Consiglio Comunale

Seduta n.8 del **26.07.2016**

n° **23**

OGGETTO: GAL DAUNOFANTINO SRL – APPROVAZIONE MODIFICHE STATUTARIE E CESSIONE DI PARTE DELLA PROPRIA QUOTA DI PARTECIPAZIONE AGLI ALTRI COMUNI SOCI..

L'anno duemilasedici il giorno ventisei del mese di luglio alle ore 17:00, con inizio alle ore 17:43, nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente, in data 21.07.2016, prot. n. 26838, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria in seduta di prima convocazione, aperto al pubblico. Presiede la seduta il Signor **PRENCIPE ANTONIO – Presidente.**

E' presente il **Sindaco - RICCARDI ANGELO.**

Dei Consiglieri Comunali risultano presenti n. 20 ed assenti, sebbene invitati, n.4 come segue:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
BALZAMO VINCENZO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	MAGNO ITALO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
BISCEGLIA ROSALIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	OGNISSANTI GIOVANNI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
BRUNETTI ADAMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PALUMBO LIBERO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
CAMPO MARIA GRAZIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PRENCIPE ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CLEMENTE ELIANA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	RITUCCI MASSIMILIANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CONOSCITORE ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ROMANI CRISTIANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D'AMBROSIO DAMIANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SALVEMINI ANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE LUCA ALFREDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TARONNA LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DELLA PATRIA ANTONIETTA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TOMAIUOLO FRANCESCO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
FIORE GIOVANNI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TOTARO MARIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
GELSOMINO ARTURO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TRIGIANI LUCIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LA TORRE MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	VALENTINO SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Partecipa il Segretario Generale: SNARGIASSI MICHELE.

Sono presenti gli Assessori: VARRECCHIA ANTONIETTA, ZINGARIELLO SALVATORE, CALABRESE SONIA, RINALDI PASQUALE, la TORRE GIUSEPPE, CINQUE CARLO.

Sulla proposta della presente deliberazione hanno espresso parere favorevole:

- Il Responsabile del Servizio interessato (art.49 c.1 del D.Lgs 267/2000);
- Il Segretario Generale (artt.49 c.2 e 97 c.4 lett.B) del D.Lgs 267/2000), per quanto concerne la regolarità tecnica.
- Il Responsabile di Ragioneria (art.49 c.1 del D.Lgs 267/2000), per quanto concerne la regolarità contabile.

Si da atto che preliminarmente alla discussione del presente accapo è posta ai voti la pregiudiziale della consigliera *Clemente E.*, che richiamato l'art.40 del Regolamento del Consiglio Comunale sul deposito degli atti chiede il rinvio dell'accapo.

Seguono gli interventi del Presidente e del Sindaco che per le motivazioni interamente riportate nel resoconto del dibattito a cui si rinvia esprimono la propria contrarietà o alla proposta di rinvio dell'accapo in trattazione, mentre il consigliere *Fiore G.* intervenuto anch'esso sulla pregiudiziale della consigliera *Clemente E.*, si dichiara favorevole alla proposta di rinvio, il tutto come da allegata trascrizione ai cui contenuti si rinvia.

Posta ai voti, la pregiudiziale della consigliera *Clemente E.*, viene respinta avendo ottenuto 5 voti a favore (*Clemente E., Fiore G., Ritucci M., Romani C., Taronna L.*) 15 voti contrari (*Riccardi A. Balzamo V., Bisceglia R., Brunetti A., Campo M., Conoscitore A., D'Ambrosio D., De Luca A., Della Patria A., La Torre M., Ognissanti G., Prencipe A., Salvemini A., Trigiani L., Valentino S.*) assenti 5 (*Gelsomino A., Magno I., Palumbo L., Tomaiuolo F., Totaro M.*).

Successivamente prende la parola l'Assessore alle "Risorse del Territorio e sviluppo economico" *Cinque Carlo* relatore della presente proposta.

Al termine della relazione dell'Assessore, per dichiarazioni di voto intervengono i consiglieri *Clemente E.* e *Fiore G.* i quali dichiarano a nome dei propri gruppi di astenersi dalla votazione, mentre il consigliere *De Luca A.* preannuncia il voto favorevole.

Prima di passare alla votazione rientra il consigliere *Gelsomino A.*. I Consiglieri presenti sono 25 compreso il Sindaco.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- con atto a rogito notaio Stango Antonio di Manfredonia del 17 aprile 2003, repertorio n. 770, è stato costituito il *Gruppo Azione Locale Daunofantino S.r.l.*, a cui il Comune di Manfredonia partecipa con una quota del 10,90% del capitale sociale, pari ad € 16.350,00 interamente versati;
- nella medesima data veniva approvato, altresì, lo statuto della Società;
- della Società, nata per la partecipazione al programma Leader+, fanno parte Comuni dell'area, associazioni ed organizzazioni operanti sul territorio e soggetti privati;
- rientra nell'oggetto sociale la programmazione e la gestione di piani per la valorizzazione, promozione e salvaguardia del territorio e, nell'ambito delle misure previste dal PSL, la Società provvede ad una serie di interventi in vari settori, di particolare rilievo quali quelli per la promozione di nuova imprenditorialità nei comparti dell'artigianato tipico e dei prodotti agroalimentari. Tale misura prevede l'erogazione di servizi reali (assistenza tecnica alla progettazione e formazione professionale) e finanziari (contributi agli investimenti);

DATO ATTO che:

- questo Comune detiene partecipazioni in varie società per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- secondo le disposizioni dettate dall'art. 1, comma 611, della legge 23/12/2014, n. 190 il Comune di Manfredonia, con deliberazione di C.C. n. 44 del 22/12/2015, ha approvato il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate proposto dal Sindaco*;

- la relazione conclusiva relativa all'anno 2015 è stata trasmessa il 31/03/2016 alla Corte dei Conti;
- il suddetto *Piano operativo* ha previsto di mantenere, fino a scadenza, la partecipazione nella società per le finalità di promozione e sviluppo del territorio poste a base della sua partecipazione, nelle more dell'approvazione della normativa di riordino delle società partecipate;

ATTESO che:

- con nota del 30/06/2016, assunta in data 6/7/2016 al n. 24508 del prot. gener., è stata convocata l'assemblea straordinaria del GAL Daunofantino Srl per:
 - la revisione dello statuto per adeguarlo al Dlgs. n. 5/2003 ed all'avviso pubblico rivolto alle comunità locali della Regione Puglia a valere sulla misura 19.1 del PSR Puglia 2014/20 approvato dall'Autorità di Gestione del PSR 2014/20 con determinazione n. 57 del 15/04/2016;
 - la riduzione del capitale sociale esuberante;
- le modifiche allo statuto consistono in:
 - cancellazione del diritto di prelazione a favore dei soci;
 - inserimento della modalità telematica tra quelle di convocazione dell'assemblea;
 - modifica della composizione del consiglio di amministrazione, composto da cinque membri che rappresentino le categorie appresso riportate:
 - a. amministrazioni comunali;
 - b. gli enti pubblici diversi dalle Amministrazioni comunali;
 - c. le organizzazioni datoriali agricole;
 - d. le ass.ni di categoria rappresentate nel CNEL;
 - e. le imprese e le altre organizzazioni private non appartenenti ad una delle precedenti categorie.

DATO ATTO che il citato avviso pubblico regionale prevede una premialità quando il capitale sociale è equi distribuito, ossia ogni soggetto possiede la stessa quota;

RITENUTO, pertanto, a tale scopo:

- necessario procedere ad una redistribuzione del capitale sociale complessivamente detenuto dalle amministrazioni comunali socie, così come sintetizzato nella seguente tabella:

Comuni soci	% quote detenute	% quote da cedere/acquistare	Valore nominale quote da cedere/acquistare	Nuova % quote detenute	Nuovo nominale quote dopo cessione/acquisto
Manfredonia	10,90%	-7,75%	6.975,00	3,15%	2.835,00
Barletta	1,00%	+2,15%	1.935,00	3,15%	2.835,00
Margherita di Savoia	1,00%	+2,15%	1.935,00	3,15%	2.835,00
San Ferdinando di Puglia	2,70%	+0,45%	405,00	3,15%	2.835,00
Trinitapoli	2,70%	+0,45%	405,00	3,15%	2.835,00
Zapponeta	0,60%	+2,55%	2.295,00	3,15%	2.835,00
TOTALE	18,90%		13.950,00	18,90%	17.010,00

- che la proposta di riduzione della quota di partecipazione del Comune di Manfredonia al capitale sociale del Gal Daunofantino non produce alcuna incidenza negativa sulla posizione di questo Comune e sul raggiungimento degli obiettivi che si perseguono attraverso tale partecipazione;

VISTO, a tale scopo, il protocollo d'intesa tra i Comuni soci del GAL Daunofantino srl circa l'equi distribuzione delle quote detenute, con il quale il Comune di Manfredonia si impegna a cedere la percentuale della propria quota innanzi indicata ai Comuni di Barletta, Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli e Zapponeta che, a loro volta, si impegnano ad acquisire le quote cedute;

ATTESO che il dott. prof. Saverio Belviso ha redatto, per conto del GAL Daunofantino srl, una *relazione giurata di stima ai fini della valutazione delle partecipazioni nella medesima Società*, assunta in data 22/07/2016 al n. 26972 del prot. gener., nella quale si evidenzia che *“il valore del patrimonio di proprietà della società Gruppo Azione Locale Daunofantino srl (in sigla GAL srl) alla data del 31.12.2015, [...] è pari a € 149.940,85 per cui il valore della frazione di patrimonio, pari al 10,90%, posseduta dal Comune di Manfredonia è pari a € 16.343,55”*;

RILEVATO che:

- per effetto della riduzione del capitale sociale del GAL da € 150.000,00 ad € 90.000,00, il valore nominale della quota del Comune di Manfredonia si riduce da 16.350,00 ad € 9.810,00;
- tale riduzione diventerà eseguibile trascorsi i novanta giorni previsti dall'art. 2482 c.c., e pertanto, il 1° comma dell'art. 5 dello statuto assumerà la seguente formulazione: *“(Capitale sociale e conferimenti) 1. Il capitale sociale è di euro 90.000,00 (novantamila e zero centesimi) ed è diviso in quote ai sensi dell'art. 2468 Cod. Civ.”*
- la riduzione del valore della quota societaria comporterà per questa Amministrazione, dopo l'eseguibilità del deliberato, la restituzione da parte del GAL della parte esuberante, pari ad € 6.540,00;
- per effetto del trasferimento agli altri Comuni soci di parte della propria quota societaria ridotta, vi sarà un ulteriore introito di € 6.975,00, per un'entrata totale di € 13.515,00;

DATO ATTO che il nuovo assetto societario potrà produrre una maggiore efficienza ed efficacia dell'azione societaria e dei risultati prodotti, anche in termini di acquisizione di maggiori finanziamenti e risorse finanziarie in genere, a vantaggio anche di questa comunità;

VISTO l'art. 3, co. 28 della L. 24/12/2007, n. 244 secondo cui il mantenimento delle attuali partecipazioni societarie deve essere autorizzato dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27 e che la relativa delibera è trasmessa alla sezione competente della Corte dei conti;

RILEVATO che, a tal proposito, il Comune di Manfredonia ha già ottenuto la relativa autorizzazione, giuste le previsioni di cui alla precedente deliberazione consiliare n. 44/2015 e che – infine - la presente deliberazione è semplicemente finalizzata ad una più proficua e razionale distribuzione del capitale sociale in funzione dell'apporto di maggiori benefici alla compagine sociale;

ATTESO che in merito all'attività di controllo *de quo* svolta dalla Corte dei conti sulla conformità della costituzione o sull'adesione dell'ente ad una società, la sez. Lombardia, nel parere n. 263/2013, ha precisato che la verifica attiene agli effetti delle suddette partecipazioni sui bilanci degli enti locali, non traducendosi, diversamente, in un'attività invasiva dell'autonomia delle amministrazioni in quanto diretta all'interesse del singolo ente e della comunità amministrata di modo che gli enti possano, responsabilmente, indirizzare gli organi gestionali, promuovendo eventualmente misure correttive nell'interesse dello stesso ente amministrato e della comunità di riferimento;

ATTESA la necessità di trasmettere copia del presente atto alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, quale atto inerente al suindicato Piano di razionalizzazione delle società partecipate;

VISTI:

- l'art. 1, c. 613 della L. 190/2014 secondo cui le deliberazioni di scioglimento, liquidazione e gli atti di dismissione di società costituite o di partecipazioni acquistate per espressa previsione normativa sono disciplinate unicamente dalle disposizioni del codice civile che prevale sulle norme originarie;
- l'art. 2469 del Codice civile sul *trasferimento delle partecipazioni* secondo cui “*Le partecipazioni sono liberamente trasferibili per atto tra vivi e per successione a causa di morte, salvo contraria disposizione dell'atto costitutivo*” per cui solo lo statuto può imporre condizioni e limiti al trasferimento delle quote;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D. L.vo 267/2000;

Con 16 voti favorevoli (*Riccardi A., Balzamo V., Bisceglia R., Brunetti A., Campo M., Conoscitore A., D'Ambrosio D., De Luca A., Della Patria A., Gelsomino A., La Torre M., Ognissanti G., Principe A., Salvemini A., Trigiani L., Valentino S.*), espressi per appello nominale dai 16 consiglieri votanti su 21 consiglieri presenti, astenuti 5 (*Clemente E., Fiore G., Ritucci M., Romani C., Taronna L.*) dei 25 consiglieri assegnati al Comune, compreso il Sindaco, assenti 4 (*Magno I., Palumbo L., Tomaiuolo F., Totaro M.*), accertati e proclamati dal Presidente;

DELIBERA

- 1) di ribadire quanto stabilito nella propria deliberazione n. 44/2015 in ordine all'intenzione di questa Amministrazione di mantenere, fino a scadenza, la partecipazione al capitale sociale del **Gruppo Azione Locale Daunofantino S.r.l.** per le finalità di promozione e sviluppo del territorio, fatto salvo quanto esplicitato nei punti successivi;
- 2) di approvare le modifiche allo statuto del Gruppo di Azione Locale Daunofantino srl (GAL), approvato con atto del notaio Antonio Stanco, rogato il 17 aprile 2003, repertorio n. 770, rearsi necessarie a seguito dell'entrata in vigore della riforma del diritto societario operata con il D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003, nonché della nuova disciplina in materia di clausole compromissorie dettata dal D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 5, nonché per la partecipazione all'avviso pubblico rivolto alle comunità locali della Regione Puglia a valere sulla misura 19.1 del PSR Puglia 2014/20 approvato dall'Autorità di Gestione del PSR 2014/20 con determinazione n. 57 del 15/04/2016;
- 3) di dare atto che:
 - il valore al 31/12/2015 della frazione di patrimonio del GAL Daunofantino posseduta dal Comune di Manfredonia è pari a € 16.343,55;
 - nel nuovo testo dello statuto che, allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (*allegato A*), è stato eliminato ogni riferimento al libro soci (attualmente non più obbligatorio per le società a responsabilità limitata), sono state modificate le maggioranze assembleari, è stata recepita la figura del sindaco unico, sono state modificate le maggioranze ed è stato meglio precisato l'oggetto sociale;
 - la modifica al 1° comma dell'art. 5 dello statuto “(*Capitale sociale e conferimenti*) diventerà eseguibile trascorsi i novanta giorni previsti all'art. 2482 c.c.;
 - per effetto della riduzione del capitale sociale del GAL, eseguibile trascorso il termine di cui al punto precedente, il valore nominale della quota del Comune di Manfredonia si riduce da 16.350,00 ad € 9.810,00, maturando così un credito nei confronti della suddetta Società di € 6.540,00;

- 4) di prendere atto, di conseguenza, del protocollo d'intesa circa l'equi distribuzione delle quote detenute dai Comuni, con il quale il Comune di Manfredonia si impegna a cedere parte della propria quota societaria ai Comuni di Barletta, Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli e Zapponeta che, a loro volta, si impegnano ad acquisire le quote cedute, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (*allegato B*);
- 5) di cedere, di conseguenza, agli altri Comuni soci del suddetto GAL il 7,75% del valore nominale (pari ad € 6.975,00) della nuova quota di capitale sociale, secondo la ripartizione specificata in narrativa e con le modalità previste all'art. 8 dello statuto, nella nuova formulazione;
- 6) di dare atto che:
 - in conseguenza dell'attuazione del suddetto protocollo d'intesa la quota di capitale sociale del GAL di proprietà del Comune di Manfredonia passerà, in valore nominale, da € 9.810,00 ad € 2.835,00 con riduzione della propria partecipazione dal 10,90% al 3,15%;
 - la riduzione del capitale sociale ed il trasferimento di parte di parte della quota del Comune di Manfredonia comporterà un'entrata complessiva di € 13.515,00 da appostare su un apposito capitolo di bilancio in entrata;
 - il Dirigente competente provvederà a trasmettere copia del presente atto alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, quale atto inerente al Piano di razionalizzazione delle società partecipate, citato in narrativa.

Successivamente;

Il Consiglio Comunale

Con 16 voti favorevoli (*Riccardi A., Balzamo V., Bisceglia R., Brunetti A., Campo M., Conoscitore A., D'Ambrosio D., De Luca A., Della Patria A., Gelsomino A., La Torre M., Ognissanti G., Prencipe A., Salvemini A., Trigiani L., Valentino S.*), espressi per alzata di mano dai 16 consiglieri votanti su 21 consiglieri presenti, astenuti 5 (*Clemente E., Fiore G., Ritucci M., Romani C., Taronna L.*) dei 25 consiglieri assegnati al Comune, compreso il Sindaco, assenti 4 (*Magno I., Palumbo L., Tomaiuolo F., Totaro M.*), accertati e proclamati dal Presidente;

Dichiara

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4°D.Lgs 18 agosto 2000, n°267.

Di seguito si è passati alla trattazione del successivo punto iscritto all'ordine del giorno.

"STATUTO DELLA "GRUPPO D'AZIONE LOCALE DAUNOFANTINO S.R.L."

TITOLO I

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA - OGGETTO

Art.1 (Denominazione) E' costituita una società a responsabilità limitata con la denominazione: "GRUPPO D'AZIONE LOCALE DAUNOFANTINO S.R.L."

Art.2 (Sede sociale e domicilio dei soci) 1. La società ha sede in Manfredonia.

2. La sede sociale può essere trasferita ad altro indirizzo nell'ambito del medesimo Comune con decisione dell'organo amministrativo.

3. La società può istituire o sopprimere: - con decisione dell'organo amministrativo, filiali, succursali, agenzie, rappresentanze ed unità locali; - con decisione dei soci, sedi secondarie

4. I soci devono comunicare all'organo amministrativo il proprio domicilio e le successive variazioni, ai fini delle comunicazioni sociali, in mancanza il domicilio dei soci è quello desunto dal Registro Imprese.

Art.3 (Durata) La durata della società è stabilita fino a tutto il 31 (trentuno) dicembre 2070 (duemilasettanta) e potrà essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea dei soci.

Art.4 (Oggetto sociale) 1. La società, che ha scopo di lucro, nei limiti e nel rispetto delle vigenti leggi, ha per oggetto e si propone:

* la partecipazione al progetto "LEADER+", programma di azione e di sviluppo rurale, promosso dalla commissione dell'Unione Europea con la comunicazione della commissione agli stati membri del 14 aprile 2000 12000/C 139/05, pubblicata sulla G.U. della Comunità Europea del 18 maggio 2000, nonché ad ogni altro Progetto o Programma finanziato con fondi europei, nazionali, regionali o di altri enti;

* l'attuazione dello sviluppo rurale delle piccole imprese, dell'artigianato, della pesca e della acquacoltura, oltre che dei servizi zonali;

* la programmazione e la gestione di piani per la valorizzazione, promozione e salvaguardia del territorio, attraverso la divulgazione e promozione delle risorse naturali, storiche, architettoniche ed archeologiche;

* la gestione e predisposizione di piani per la cura di parchi naturali, rurali e marini;

* la gestione e predisposizione di piani per la gestione di attività culturali, sportive e ricreative, sia in zone rurali che costiere;

* la rivalutazione del territorio e delle proprie risorse, anche con interventi strutturali di risanamento, recupero di edifici, ristrutturazione e restauro di siti;

* la realizzazione di studi e ricerche relativamente allo stato del territorio, delle infrastrutture e dei fattori

della produzione e commercializzazione dei prodotti e dei servizi locali, anche in collaborazione con altri enti istituzionali e privati operanti sul territorio;

* la produzione, la valorizzazione e la commercializzazione di prodotti agricoli, **silvicoli**, **zootecnici**, della pesca e dei prodotti dell'artigianato tipico locale;

* la valorizzazione di marchi collettivi per prodotti riconosciuti o in via di riconoscimento ai sensi dei regolamenti CE, o compatibili con l'articolo 30 del trattato, con l'obiettivo finale di sviluppare l'identificazione del prodotto locale come tipico del "**GAL DaunoFantino**", col conseguente raggiungimento di un maggior valore economico, dello stesso;

* la predisposizione e gestione di studi e progetti sull'introduzione di certificazione di prodotto e di processo (marchi di tipicità - DOP, DOC, IGP E IGT), anche per prodotti biologici;

* la predisposizione e gestione di piani per il risparmio energetico nei cicli produttivi e di commercializzazione delle attività agricole, **zootecniche**, **ittiche** e dell'artigianato locale;

* la predisposizione dei piani per l'utilizzo, anche a fini energetici, dei prodotti e sottoprodotti delle filiere agricole, di pesca, **zootecniche** e dell'artigianato locale;

* la predisposizione e gestione di piano per la riduzione dell'impatto ambientale dei cicli produttivi delle attività agricole, **zootecniche**, **ittiche**, dell'artigianato locale e delle attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e della pesca;

* la predisposizione di esposizioni collettive, dei prodotti locali sia propri dell'azienda che di aziende esterne, per la loro diffusione e per l'innovazione ed il miglioramento della produzione, curandone la presentazione in mostre e fiere nazionali ed internazionali, anche al fine di favorire ed assistere le imprese nella ricerca di partners per la costituzione di "**joint-venture**" anche all'estero;

* la realizzazione di programmi **agrituristici**, per la valorizzazione dei prodotti locali alimentari ed incremento del turismo, con le costruzioni di **ostelli** per la gioventù, alberghi, campeggi, "**bed and breakfast**", oltre che turismo ittico e **costiero** e quant'altro occorre per la realizzazione dello scopo sociale;

* l'organizzazione e gestione di mostre, fiere, musei, manifestazioni, spettacoli **folcloristici** e culturali, feste e organizzazioni in genere, soprattutto per la salvaguardia delle antiche tradizioni locali;

* la gestione e svolgimento di attività di promozione del turismo anche attraverso le attività di agenzie di viaggio, tour **operator**, charter di imbarcazioni;

* la pubblicazione di un periodico o di una rivista

tecnico-scientifica in ogni campo collegato con l'oggetto sociale, nei limiti e nel rispetto delle vigenti leggi;

* la gestione e creazione di siti internet, commercio elettronico, domini internet, portali internet, banche date, creazione di cd rom e quant'altro collegabile alla telematica;

* la predisposizione, organizzazione e gestione di piani e corsi di formazione ed istruzione delle categorie relative alle attività agricole, **zootecniche**, della pesca, delle attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, **zootecnici** e della pesca, nonché del turismo, **agriturismo**, turismo rurale ed ittico, oltre che dell'artigianato, industria e servizi connessi a questi anche autorizzati da leggi regionali, nazionali e dell'unione europea;

* la realizzazione e gestione di centri attrezzati per lo sport, l'arte ed il turismo;

* la promozione di interventi finalizzati al potenziamento e diversificazione della struttura produttiva locale mediante elevazione della qualità dei prodotti/servizi, integrazione delle filiere produttive, creazione d'impresa, promozione di forme associative, acquisizione, progettazione, realizzazione e gestione di aree attrezzate, mercati ed aste **ittiche**, centri logistici, spazi espositivi e/o commerciali, per insediamenti produttivi ed associati anche al fine di **esplicare** le attività previste dalla legge 317/91 e successive modifiche.

2. La Società - non in via prevalente ma in via del tutto strumentale al raggiungimento dello scopo sociale, e non nei confronti del pubblico - potrà compiere operazioni mobiliari, immobiliari, industriali e finanziarie di qualsiasi specie, compreso il rilascio di garanzie reali e personali a favore proprio o di terzi, se nell'interesse sociale, nonché assumere partecipazioni e cointeressenze in altre Società, imprese, enti o consorzi, aventi scopo analogo, affine o connesso al proprio.

3. Tutte le suindicate attività vanno svolte nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio e previo ottenimento di eventuali autorizzazioni, licenze, concessioni e quant'altro necessario per lo svolgimento delle stesse.

4. Sono comunque escluse dall'oggetto sociale le seguenti attività: - il rilascio di garanzie, sia pure nell'interesse di società partecipate, ma a favore di terzi, laddove tale attività non abbia carattere residuale e non sia svolta in via strettamente strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale; - la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'acquisto e la vendita mediante offerta al pubblico di strumenti finanziari disciplinati dal T.U.I.F. (D. Lgs. n. 58/1998), nonché l'esercizio nei confronti del pubblico

delle attività di assunzione di partecipazioni, di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, di prestazione di servizi di pagamento e di intermediazione in cambi e ogni altra attività di cui all'art. 106 T.U.B. (D. Lgs. n. 385/1993); - le attività riservate agli iscritti in albi professionali previsti dal citato T.U.I.F. (D. Lgs. n. 58/1998); - in generale, tutte le attività che per legge sono riservate a soggetti muniti di particolari requisiti non posseduti dalla Società.

TITOLO II

CAPITALE - PARTECIPAZIONI - STRUMENTI DI FINANZIAMENTO

Art.5 (Capitale sociale e conferimenti) 1. Il capitale sociale è di euro 150.000,00 (centocinquantamila e zero centesimi) ed è diviso in quote ai sensi dell'art. 2468 Cod.Civ.

2. Possono essere conferiti il denaro e tutti gli altri elementi dell'attivo suscettibili di valutazione economica.

3. In caso di conferimento avente ad oggetto una prestazione d'opera o di servizi da parte di un socio a favore della società, la polizza assicurativa o la fidejussione bancaria prestate ai sensi dell'art.2464 comma 6 Cod.Civ. in qualsiasi momento possono essere sostituite col versamento presso la società, a titolo di cauzione, del corrispondente importo in denaro.

4. Nell'ipotesi prevista dall'art. 2466 Cod. Civ. è consentita la vendita all'incanto della partecipazione del socio moroso.

Art. 6 (Aumento e riduzione del capitale) 1. La società potrà aumentare il capitale sia mediante nuovi conferimenti sia mediante passaggio di riserve a capitale.

2. Ai soci spetta il diritto di sottoscrivere le quote emesse in sede di aumento del capitale sociale in proporzione alla partecipazione al capitale da ciascuno di essi posseduta.

3. La decisione di aumento di capitale mediante nuovi conferimenti prevede l'eventuale sovrapprezzo e le modalità ed i termini entro i quali può essere esercitato il diritto di sottoscrizione. Tali termini non possono essere inferiori a trenta giorni dal momento in cui viene comunicato ai soci che l'aumento del capitale può essere sottoscritto. La decisione può anche consentire, disciplinandone le modalità, che la parte di aumento di capitale non sottoscritta da uno o più soci sia sottoscritta da altri soci o da terzi.

4. L'aumento di capitale mediante nuovi conferimenti può essere attuato, salvo per il caso di cui all'articolo 2482-ter Cod.Civ., anche mediante offerta di quote di nuova emissione a terzi; in tale ipotesi spetta ai soci che non hanno consentito alla decisione il diritto di recesso a norma dell'articolo 2473 Cod.Civ.

5. In caso di riduzione del capitale sociale per perdite,

può essere omissa il deposito di cui all'art.2482 bis comma 2 Cod.Civ., motivando le ragioni di tale omissione nel verbale dell'assemblea.

Art.7 (Quote di partecipazione al capitale sociale) 1. Le quote di partecipazione al capitale sociale sono assegnate ai soci in misura proporzionale ai conferimenti da essi effettuati e sono divisibili.

2. Il valore nominale di ogni quota è pari ad un euro o ad un multiplo di euro. Qualora a seguito di operazioni sul capitale o per qualsiasi altro motivo, il valore nominale di una o più quote presenti decimali di euro si procede all'arrotondamento all'unità superiore o inferiore a seconda che, rispettivamente, il valore da arrotondare sia pari o superiore ovvero sia inferiore a cinquanta centesimi di euro; a tale arrotondamento non si fa luogo ove esso incida sul computo delle maggioranze o, comunque, sfavorisca sostanzialmente un soggetto rispetto ad un altro.

Art. 8 (Trasferimento delle partecipazioni per atto tra vivi)

1. Il trasferimento delle partecipazioni **per atto tra vivi, nonché la costituzione di diritti reali di godimento o di garanzia sulle stesse, a favore di terzi non soci,** sono subordinati al gradimento dell'organo amministrativo.

2. Il socio che intende disporre della propria partecipazione (di seguito indicato "proponente") deve invitare l'organo amministrativo ad esprimere il proprio gradimento, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, contenente l'indicazione delle generalità complete dell'avente causa proposto. L'organo amministrativo, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento - da far pervenire al "proponente" entro trenta giorni, deve esprimere il proprio gradimento, ovvero dichiarare, anche senza motivazione, il diniego. Dalla data (risultante dal timbro postale) del ricevimento del predetto invito - può comunicare il diniego del gradimento. In mancanza di risposta entro detto termine il gradimento si intenderà concesso e, quindi, la quota sarà trasferibile o il diritto reale potrà essere costituito a favore dell'avente causa proposto.

3. Al socio che, con atto tra vivi, vuole trasferire la propria quota **o costituire diritti reali di godimento o di garanzia sulla stessa,** spetta il diritto di recesso ai sensi dell'art.2473 Cod.Civ., qualora avvenga il diniego del gradimento dall'organo amministrativo.

4. Nelle ipotesi di trasferimento o costituzione di diritti reali eseguiti senza l'osservanza di quanto sopra prescritto, l'avente causa non sarà legittimato all'esercizio del voto e degli altri diritti amministrativi e non potrà disporre della partecipazione con effetti verso la società.

Art. 9 (Trasferimento delle partecipazioni per causa di

morte) 1. In caso di morte del socio persona fisica o di estinzione del socio persona giuridica, la relativa quota di partecipazione - entro 60 (sessanta) giorni - deve essere offerta ai soli soci iscritti nel R.I., in misura proporzionale alla partecipazione posseduta ed al prezzo determinato con i criteri previsti al successivo art. 12 (dodici), per la liquidazione della quota in caso di recesso. La partecipazione non optata sarà liquidata con i criteri previsti al successivo art. 12, in materia di recesso.

Art. 10 (Finanziamenti dei soci) 1. La società può acquisire dai soci, previo consenso individuale degli stessi, versamenti in conto capitale o a fondo perduto senza obbligo di rimborso.

2. La società, sulla base di trattative personalizzate, nei limiti e con le modalità previsti dalla vigente normativa, potrà stipulare con i soci finanziamenti con obbligo di rimborso, che si presumono infruttiferi salva diversa determinazione risultante da atto scritto.

3. Il rimborso dei finanziamenti dei soci a favore della società è regolato dall'art. 2467 Cod. Civ.

Art. 11 (Emissione di titoli di debito) 1. La società può emettere titoli di debito nel rispetto delle vigenti norme di legge in materia.

2. La decisione relativa all'emissione di titoli di debito dovrà esser adottata con decisione dei soci.

TITOLO III

RECESSO - ESCLUSIONE

Art.12 (Recesso del socio) 1. Il socio può recedere dalla società, solamente per tutta la sua partecipazione, nei casi previsti dal presente statuto, dagli artt.2469, 2473, 2481-bis, 2497-quater Cod.Civ., dall'art.34 del D.Lgs. n.5/2003 ed in tutte le altre ipotesi previste dalla legge.

2. Il socio che intende recedere deve comunicare la sua intenzione all'organo amministrativo mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento spedita: - entro quindici giorni dall'iscrizione nel Registro delle Imprese o dalla trascrizione nel Libro delle decisioni dei Soci o nel Libro delle decisioni degli Amministratori della decisione che lo legittima al recesso; - entro novanta giorni dalla delibera, nel caso previsto dall'art.34 del D.Lgs. n.5/2003; - entro trenta giorni dalla conoscenza, se il fatto che legittima il recesso è diverso da una deliberazione. A tal fine l'organo amministrativo deve tempestivamente comunicare ai soci i fatti che possono dar luogo al diritto di recesso.

3. Nella raccomandata di cui al precedente comma 2 il socio recedente deve indicare: - le proprie generalità; - la volontà di recedere dalla società; - il domicilio eletto per le comunicazioni inerenti al procedimento; - il valore nominale della quota di partecipazione per la quale esercita

il recesso.

4. Il recesso si intende esercitato nel giorno in cui la lettera raccomandata giunge all'indirizzo della sede sociale. Da tale momento la quota di partecipazione per la quale è esercitato il diritto di recesso è inalienabile.

5. Per la valutazione della quota di partecipazione per la quale il socio esercita il recesso e per le modalità ed i termini del rimborso della stessa si applica l'art.2473 Cod.Civ.

6. Se il rimborso avviene mediante l'utilizzazione di riserve disponibili la partecipazione del socio receduto, una volta che il rimborso sia stato effettuato, si accresce a tutti i soci in proporzione alla quota da ciascuno di essi posseduta. Invece, la cessione della quota del socio receduto agli altri soci, ovvero al terzo concordemente individuato dai medesimi, potrà essere effettuata dall'organo amministrativo della società, dovendo questo ritenersi investito, in forza del presente atto, del relativo potere rappresentativo nei confronti del socio receduto.

7. Il recesso non può essere esercitato e, se già esercitato, è privo di efficacia, se prima della scadenza del termine per il rimborso, la società revoca la delibera che lo legittima ovvero delibera lo scioglimento.

8. Il socio recedente, una volta che la dichiarazione di recesso è stata comunicata alla società, non può revocare la relativa dichiarazione se non con il consenso della società medesima.

Art.13 (Esclusione del socio) 1. Il socio può essere escluso dalla società, oltre che nel caso indicato all'articolo l'art. 2466 Cod. Civ., al verificarsi delle seguenti circostanze, da intendersi quali fattispecie di giusta causa:

- a) il fallimento;
- b) l'interdizione, l'inabilitazione o la sua condanna ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici;
- c) l'aver arrecato, con dolo o colpa grave, danni patrimoniali alla società;
- d) l'impossibilità di eseguire la prestazione lavorativa o i servizi, per il socio che abbia effettuato tale conferimento.

2. L'esclusione è decisa dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza.

3. La decisione di esclusione, opportunamente motivata, è senza indugio comunicata al socio escluso a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento ed ha effetto a far tempo dal primo giorno del secondo mese successivo alla spedizione della comunicazione; entro il medesimo termine il socio escluso può ricorrere alla procedura di arbitrato di cui al presente statuto. In caso di ricorso sono sospesi gli effetti della decisione di esclusione.

4. Dalla spedizione della comunicazione di esclusione, fatta salva la sospensione suddetta, decorrono i termini di cui all'art.2473 Cod.Civ. per il rimborso della quota di partecipazione al socio escluso.

5. Qualora la società sia composta da due soli soci, la ricorrenza di una causa di esclusione per uno dei soci deve essere accertata dall'Autorità Giudiziaria.

6. Per la valutazione della quota del socio escluso e per le modalità ed i termini del rimborso della quota medesima trovano applicazione gli articoli 2473 e 2473 bis Cod.Civ.

7. In particolare, la cessione della quota del socio escluso agli altri soci, ovvero al terzo concordemente individuato per iscritto dai medesimi, potrà essere effettuata dall'organo amministrativo della società, dovendo questo ritenersi investito, in forza del presente atto, del relativo potere rappresentativo nei confronti del socio escluso.

8. E' esclusa la possibilità di rimborso mediante riduzione del capitale sociale; pertanto, nel caso in cui risulti impossibile procedere altrimenti, l'esclusione non avrà effetto.

TITOLO IV DECISIONI DEI SOCI

Art. 14 (Materie rimesse alle decisioni dei soci) 1. I soci decidono sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale sottopongono alla loro approvazione nonché sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge (art. 2479 Cod.Civ.).

2. In caso di acquisto da parte della società, per un corrispettivo pari o superiore al decimo del capitale sociale, di beni o di crediti dei soci fondatori, dei soci e degli amministratori, nei due anni dalla iscrizione della società nel registro delle imprese, non sarà necessaria l'autorizzazione dei soci ai sensi dell'art. 2465 Cod.Civ.

3. Possono partecipare alle decisioni dei soci tutti i soci che risultano iscritti ai sensi dell'art. 2470 comma 1 Cod. Civ., che non siano morosi nell'esecuzione dei conferimenti e la cui polizza assicurativa o la cui garanzia bancaria, ove prestate ai sensi dell'articolo 2466, comma quinto Cod. Civ., non siano scadute o divenute inefficaci.

4. Il voto di ciascuno vale in misura proporzionale alla partecipazione.

Art. 15 (Modalità di adozione delle decisioni dei soci: metodo assembleare). 1. Le decisioni dei soci sono sempre adottate mediante deliberazione assembleare assunta ai sensi dell'art.2479-bis Cod.Civ. e del presente statuto.

2. Le assemblee sociali rappresentano l'universalità dei soci e le loro deliberazioni, assunte in conformità alla legge ed al presente statuto, vincolano tutti i soci

ancorché assenti, astenuti o dissenzienti.

3. Le assemblee sono convocate dall'organo amministrativo sia presso la sede sociale che altrove, purché in Italia, mediante lettera raccomandata o telegramma o posta elettronica certificata spediti ai soci, al domicilio o all'indirizzo di posta certificata ufficialmente risultante alla società medesima secondo le modalità previste dalla legge tempo per tempo vigente, almeno otto giorni prima della data fissata per l'adunanza. Sarà del pari considerata effettuata la comunicazione dell'avviso di convocazione ove il relativo testo sia datato e sottoscritto per presa visione dal socio destinatario. L'avviso deve contenere l'elenco delle materie da trattare e l'indicazione del luogo dell'adunanza, dell'ora e del giorno, sia per la prima che per la seconda convocazione, fermo restando che l'assemblea non può riunirsi in seconda convocazione nello stesso giorno fissato per la prima.

4. Anche in mancanza di formale convocazione l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando ad essa partecipa l'intero capitale sociale e tutti gli amministratori e l'*Organo di Controllo* o il *Revisore* - ove nominati - sono presenti o informati della riunione e nessuno si oppone alla trattazione degli argomenti sui quali non si ritiene sufficientemente informato. Ai fini della valida costituzione delle assemblee di cui al presente comma, gli amministratori o l'*Organo di Controllo* o il *Revisore* - ove nominati - che non partecipano personalmente all'assemblea, devono rilasciare apposita dichiarazione scritta, da conservarsi negli atti della società, da cui risulti che essi sono stati informati della riunione assembleare. Le decisioni dell'assemblea saranno tempestivamente comunicate agli amministratori ed all'*Organo di Controllo* o al *Revisore* assenti.

5. I soci possono farsi rappresentare in assemblea, anche da terzi, a mezzo delega scritta, inviata anche via telefax, conferita per singole assemblee e contenente l'indicazione del rappresentante. Ciascun delegato non può rappresentare in assemblea più di due soci e può farsi sostituire solo dal soggetto espressamente indicato nella delega.

6. L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente o dal Consigliere più anziano di età, altrimenti dall'unico presente. In mancanza di tali soggetti l'assemblea è presieduta dalla persona designata dalla maggioranza dei presenti.

7. Il presidente dell'assemblea è assistito da un segretario, designato dalla maggioranza dei presenti. L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'assemblea è redatto da un notaio.

8. Il presidente dell'assemblea verifica la regolarità della

costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni.

9. Il voto viene espresso mediante alzata di mano o con altra modalità - che consenta l'individuazione dei soci favorevoli, astenuti e dissenzienti - decisa a maggioranza semplice del capitale presente e rappresentato in assemblea.

10. L'assemblea, tanto in prima che in seconda convocazione, è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno il 51% (cinquantuno per cento) del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di tanti soci che rappresentano la maggioranza assoluta dei presenti, fermo restando: - che per l'adozione delle delibere di trasformazione, fusione e scissione è comunque richiesto il consenso di quei soci che a seguito di tali operazioni assumano responsabilità illimitata; - che, ai sensi dell'art.34, comma 6, del D.Lgs. n.5/2003, per le modifiche del presente statuto introduttive o soppressive di clausole compromissorie è necessario il voto favorevole dei soci che rappresentino almeno i 2/3 (due terzi) del capitale sociale.

11. Il verbale dell'assemblea deve essere redatto senza ritardo, nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito o di pubblicazione, e deve essere trascritto tempestivamente nel Libro delle decisioni dei Soci ai sensi dell'art.2478 C.C. Esso deve essere sottoscritto dal presidente e dal segretario o dal notaio e deve indicare: a) la data dell'assemblea; b) anche in allegato, l'identità dei partecipanti ed il capitale rappresentato da ciascuno; c) il risultato della votazione e, anche in allegato, il nominativo dei soci favorevoli, astenuti e dissenzienti; d) su richiesta dei soci, le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno.

12. E' possibile tenere le riunioni dell'Assemblea, con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:

- che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;

- che sia consentito al Presidente dell'Assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;

- che siano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di Assemblea totalitaria) i luoghi video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente ed il soggetto verbalizzante.

TITOLO V

AMMINISTRAZIONE - RAPPRESENTANZA

Art.16 (Amministrazione della società) 1. La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da cinque membri che rappresentino le categorie appresso indicate all'art. 21 (ventuno).

2. Possono essere nominati amministratori anche non soci, purchè espressione delle categorie appresso individuate all'art. 21 (ventuno). Non possono essere nominati amministratori e, se nominati, decadono coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2382 Cod.Civ.

3. Gli amministratori: - restano in carica per 4 (quattro) anni; - sono rieleggibili; - sono revocabili dall'assemblea in qualunque tempo.

4. Gli Amministratori non sono soggetti al divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 Cod.Civ.

5. Gli Amministratori sono solidamente responsabili verso la Società dei danni derivanti dall'inosservanza dei doveri ad essi imposti dalla legge e dalle norme di funzionamento della Società ai sensi dell'art.2476 Cod. Civ.

6. I soci che non partecipano all'amministrazione hanno diritto di avere dagli amministratori notizie sullo svolgimento degli affari sociali e di consultare, anche tramite professionisti di loro fiducia, i libri sociali, le scritture contabili ed i documenti relativi all'amministrazione nonchè, di farne estrarre copia a proprie spese.

Art.17 (Poteri dell'organo amministrativo) 1. L'organo amministrativo gestisce l'impresa sociale e compie tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione necessarie per lo svolgimento ed il raggiungimento dell'oggetto sociale, fatta eccezione per le materie riservate alla decisione dei soci e per le eventuali limitazioni stabilite all'atto di nomina.

2. L'organo amministrativo può nominare e revocare direttori generali, avvocati e procuratori speciali, stabilendone poteri e compensi.

Art.18 (Rappresentanza della società) La firma sociale e la rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, al Vicepresidente, nonchè agli amministratori delegati nell'ambito dei poteri loro conferiti.

Art.19 (Compenso degli amministratori) Il compenso degli

amministratori e l'eventuale trattamento di fine mandato sono determinati dall'assemblea all'atto della nomina o successivamente. Agli amministratori spetta, inoltre, il rimborso per le spese sopportate per ragioni inerenti al loro ufficio.

Art.20 (Consiglio di amministrazione) 1. Il Consiglio di Amministrazione opera con metodo collegiale.

2. Il Consiglio di Amministrazione sceglie fra i suoi componenti un Presidente ed un Vicepresidente, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, e può nominare uno o più amministratori delegati, determinando contenuto, limiti e modalità di esercizio della delega.

3. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, sia nella sede sociale che altrove, purchè nell'ambito del territorio della Repubblica Italiana, tutte le volte che il Presidente od un amministratore delegato lo ritengano opportuno oppure quando ne sia fatta richiesta da un terzo dei suoi membri o dall'*Organo di Controllo* o dal *Revisore*, ove nominati.

4. Il Consiglio è convocato dal Presidente con avviso da spedirsi a ciascun amministratore, nonchè all'*Organo di Controllo* o al *Revisore*, se nominati, almeno cinque giorni prima dell'adunanza e, in caso di urgenza, almeno due giorni prima. L'avviso può essere spedito con qualsiasi mezzo di comunicazione (compresi il telefax e la posta elettronica) idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento.

5. Anche in mancanza di convocazione, il Consiglio di Amministrazione si reputa regolarmente costituito quando sono presenti tutti i consiglieri in carica e l'*Organo di Controllo* o il *Revisore* - ove nominati - e nessuno dei presenti si oppone alla trattazione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

6. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

7. Il voto viene espresso mediante alzata di mano e non può essere dato per rappresentanza.

8. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono constare da verbale, redatto senza ritardo, e sottoscritto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente e dal segretario, da cui risultino: a) la data dell'adunanza; b) l'identità dei partecipanti; c) il risultato della votazione, con la precisazione degli amministratori favorevoli, astenuti e dissenzienti.

9. Se per qualsiasi motivo cessano dalla carica uno o più consiglieri, deve essere promossa la decisione dei soci per la loro sostituzione. I consiglieri così nominati scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina.

Art.21 (Nomina dei consiglieri) 1. La nomina degli amministratori compete all'assemblea dei soci sulla base di

una lista determinata in ragione di un componente per ciascuna delle seguenti categorie di soci:

- * le amministrazioni comunali;
- * gli enti pubblici diversi dalle amministrazioni comunali;
- * le organizzazioni **datoriali** agricole;
- * le associazioni di categoria rappresentate nel CNEL e/o sottoscrittori del Piano di Sviluppo Rurale Regione Puglia;
- * le imprese e le altre organizzazioni private non appartenenti ad una delle precedenti categorie;

Ciascuna delle categorie di soci sopra indicate designa il proprio rappresentante nella lista con decisione assunta a maggioranza della singola categoria.

La lista è approvata con il voto favorevole della maggioranza dell'assemblea dei soci.

2. La lista presentata dai soci, sottoscritta da coloro che la presentano, deve essere depositata presso la sede della Società, almeno 5 (cinque) giorni prima di quello fissato per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Essa è messa a disposizione dei soci presso la sede sociale.

3. Unitamente alla lista devono depositarsi le accettazioni della candidatura da parte dei singoli candidati e le dichiarazioni con le quali i medesimi attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti che fossero prescritti per le rispettive cariche.

TITOLO VI

CONTROLLI

Art. 22 (Organo di Controllo e Revisore) 1. La società può nominare un *Organo di Controllo*, composto da un solo membro effettivo in possesso dei requisiti di legge, ovvero un *Revisore*, in possesso dei requisiti di legge.

2. La nomina dell'*Organo di Controllo* ovvero del *Revisore* è obbligatoria nei casi previsti dall'art. 2477 Cod. Civ.

3. Si applicano, anche con riferimento alle competenze, ai poteri ed alla revisione legale dei conti, in quanto compatibili, le disposizioni previste per le società per azioni e la normativa in materia di organi di controllo e di revisione legale dei conti.

4. La decisione di nominare un *Organo di Controllo* ovvero un *Revisore*, nei casi in cui la nomina dei medesimi non sia obbligatoria, nonché la scelta tra *Organo di Controllo* e *Revisore*, in ogni caso, è rimessa all'assemblea dei soci.

TITOLO VII

ESERCIZIO SOCIALE - BILANCIO

Art. 23 (Esercizio sociale) L'esercizio sociale si chiude al trentuno dicembre di ogni anno.

Art. 24 (Bilancio ed utili di esercizio) 1. Al termine di ciascun esercizio sociale l'organo amministrativo provvede alla compilazione del bilancio annuale.

2. Il bilancio deve essere redatto in conformità a quanto disposto dall'art.2478-bis Cod.Civ. ed è presentato ai soci per l'approvazione entro un termine non superiore a centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, oppure entro un termine non superiore a centottanta giorni nel caso in cui la società sia obbligata alla redazione del bilancio consolidato ovvero qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto sociale; le ragioni della dilazione sono segnalate dall'organo amministrativo nella relazione di cui all'art.2428 richiamato dall'art.2478-bis Cod.Civ.

3. Gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato dall'assemblea dei soci verranno così ripartiti: il 5% (cinque per cento) al fondo di riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto un quinto del capitale sociale; il residuo ai soci, in proporzione alle rispettive quote di partecipazione al capitale sociale, salvo che i soci decidano, in sede di approvazione del bilancio cui gli utili si riferiscono, di destinare a riserva in tutto o in parte tali utili.

TITOLO VIII

SCIoglimento - LIQUIDAZIONE

Art.25 (Scioglimento e liquidazione) 1. La società si scioglie nei casi e nei modi previsti dalla legge.

2. Gli amministratori devono senza indugio accertare il verificarsi di una causa di scioglimento e procedere agli adempimenti previsti dall'art.2484, comma 3, Cod.Civ..

3. L'assemblea, con le maggioranze previste per le modificazioni dello statuto, nomina uno o più liquidatori, stabilendone i poteri e fissando i criteri in base ai quali deve svolgersi la liquidazione.

TITOLO IX

COMPOSIZIONE DELLE LITI

Art. 26 (Clausola compromissoria) Le controversie tra i soci ovvero tra i soci, la società, amministratori e liquidatori, sorte in dipendenza di affari sociali o della interpretazione o esecuzione del presente statuto - ad eccezione di quelle nelle quali la legge preveda l'intervento obbligatorio del Pubblico Ministero e delle altre che, per legge, non possano formare oggetto di compromesso - sono devolute al giudizio di un arbitro nominato dal Presidente del Tribunale competente per sede legale. L'arbitro deciderà secondo diritto e agirà secondo il regolamento della Camera Arbitrale della Camera di Commercio competente per sede legale: al procedimento arbitrale si applicano in ogni caso le disposizioni di cui agli articoli 34 e seguenti del Decreto Legislativo 17 gennaio 2003 n. 5.

TITOLO X

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 27 (Rinvio) Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, valgono le disposizioni del codice civile e delle leggi speciali in materia."

167
**PROTOCOLLO D'INTESA TRA I COMUNI SOCI DEL GAL DAUNOFANTINO SRL
 CIRCA EQUIDISTRIBUZIONE DELLE QUOTE DETENUTE**

I sottoscritti:

- Pasquale Cascella, in qualità di sindaco del Comune di Barletta;
- Angelo Riccardi, in qualità di sindaco del Comune di Manfredonia;
- Paolo Marrano, in qualità di sindaco del Comune di Margherita di Savoia;
- Michele Lamacchia, in qualità di sindaco del Comune di San Ferdinando di Puglia;
- Francesco Di Feo, in qualità di sindaco del Comune di Trinitapoli;
- Vincenzo D'Aloisio, in qualità di sindaco del Comune di Zapponeta;

essendo i suddetti comuni soci della società GAL Daunofantino srl, e *premesse che*:

- l'Autorità di Gestione del PSR 2014/20 con determinazione n. 57 del 15/04/2016 ha approvato l'«Avviso pubblico rivolto alle comunità locali della Regione Puglia» a valere sulla misura 19.1 del PSR Puglia 2014/20 con il quale si stabiliscono i criteri di valutazione in base ai quali selezionare i GAL;
- in particolare, è prevista l'attribuzione di punteggio in base:
 - ✓ all'incidenza percentuale sul capitale sociale della quota detenuta dai comuni dell'area:
 - 1 punto se >10% <15%
 - 2 punti se >15% <25%
 - ✓ all'equidistribuzione di tale quota tra tutti i comuni soci (2 punti).

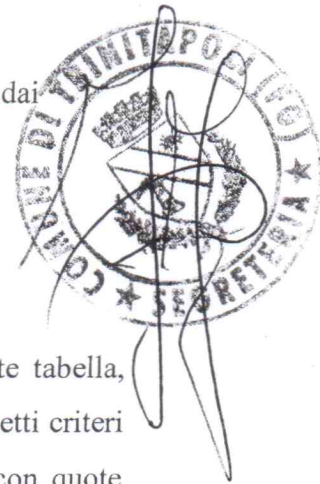
e considerato che l'attuale assetto societario del GAL, riportato nella seguente tabella, garantirebbe allo scrivente GAL di ottenere soli 2 punti in base al primo dei suddetti criteri in quanto complessivamente i comuni dell'area GAL detengono il 18.9% ma con quote non equamente distribuite

Comuni soci	% quote detenute
Manfredonia	10,90
Barletta	1,00
Margherita di Savoia	1,00
San Ferdinando di Puglia	2,70
Trinitapoli	2,70
Zapponeta	0,60
totale	18,90

DICHIARANO

la propria disponibilità, in rappresentanza dei propri comuni, ad un'uguale distribuzione del capitale sociale complessivamente detenuto dalle amministrazioni comunali in questione, così come sintetizzato nella seguente tabella:

Comuni soci	quote detenute	quote da cedere/acquistare	Nuove quote Detenute



Manfredonia	10,90%	-7,75%	3,15%
Barletta	1,00%	+2,15%	3,15%
Margherita di Savoia	1,00%	+2,15%	3,15%
San Ferdinando di Puglia	2,70%	+0,45%	3,15%
Trinitapoli	2,70%	+0,45%	3,15%
Zapponeta	0,60%	+2,55%	3,15%
totale	18,90%		18,90%

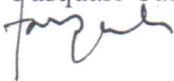
e pertanto si impegnano:

- il Comune di Manfredonia a cedere le proprie quote nella percentuale innanzi indicata;
- i Comuni di Barletta, Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli e Zapponeta ad acquisire le quote cedute dal Comune di Manfredonia nelle percentuali innanzi indicate.

Letto confermato e sottoscritto

per il Comune di Barletta

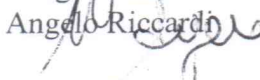
Il sig. Sindaco
Pasquale Cascella

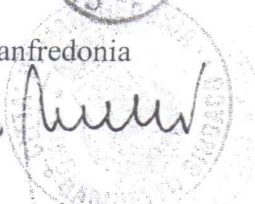




per il Comune di Manfredonia

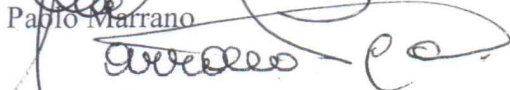
Il sig. Sindaco
Angelo Riccardi





per il Comune di Margherita di Savoia

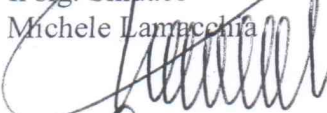
Il sig. Sindaco
Paolo Marrano





per il Comune di San Ferdinando di Puglia

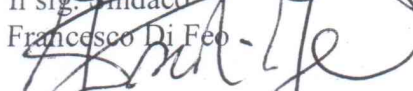
Il sig. Sindaco
Michele Lamacchia

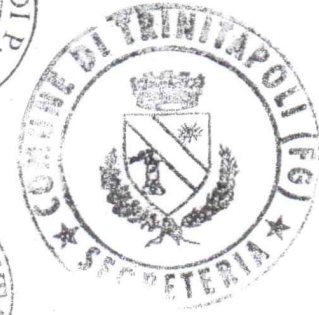




per il Comune di Trinitapoli

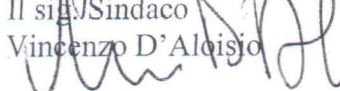
Il sig. Sindaco
Francesco Di Feo





per il Comune di Zapponeta

Il sig. Sindaco
Vincenzo D'Aleisio





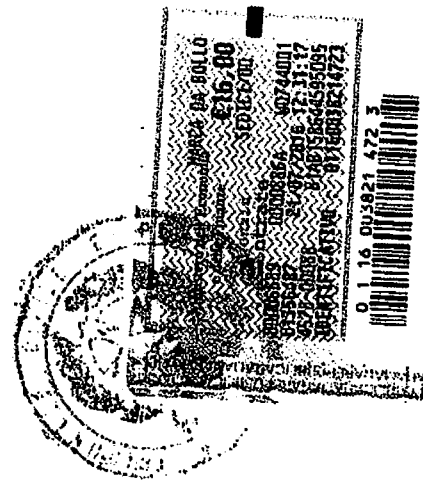
e RON 3915

RELAZIONE GIURATA DI STIMA

AI FINI DELLA VALUTAZIONE DELLA PARTECIPAZIONI

DELLA SOCIETA' GRUPPO AZIONE LOCALE DAUNOFANTINO

società a responsabilità limitata



RELAZIONE DEL PERITO PROF. SAVERIO BELVISO

nato a Bari il 9 dicembre 1957, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Bari al n° 1626/A, con studio in Bari alla Via Alberotanza n. 19, Codice Fiscale BLV SVR 57T09 A662R, Revisore Contabile, Consulente Tecnico e Perito del Tribunale Civile e Penale di Bari,

prof. Saverio Belviso - Dottore Commercialista - Revisore Contabile
via Alberotanza, 19 - 70124 - BARI - tel. 0805019137 fax 08056.48.122
codice fiscale BLV SVR 57T09 A662R

I N D I C E

I. <u>PREMESSA</u>	pag. 3
II. <u>DOCUMENTI ESAMINATI</u>	pag. 4
III. <u>ATTIVITA' ESERCITATA DAL GAL Daunofentino</u>	pag. 5
IV. <u>INDIVIDUAZIONE DELLA DATA DI RIFERIMENTO DELLA STIMA</u>	pag. 6
V. <u>DETERMINAZIONE DEL VALORE AZIENDALE</u>	pag. 11
VI. <u>CONCLUSIONI</u>	pag. 15
VERBALE DI GIURAMENTO	pag. 16




I - PREMessa

Conformemente all'incarico ricevuto (allegato 1) dalla società Gruppo Azione Locale Daunofantino srl (in sigla GAL srl) in persona del legale rappresentante pro tempore Signor D'Errico Michele nato a Manfredonia (FG), il giorno 2 Settembre 1964 ed ivi residente, iscritta nel registro delle Imprese di Foggia al n. 03261100717 REA n. 234417FG, il sottoscritto prof. dott. Saverio Belviso ha provveduto alle indagini ed agli accertamenti di rito riguardanti i beni della società al fine di determinarne il valore.

La presente relazione è richiesta dal Comune di Manfredonia titolare della quota di partecipazione pari al 10,90 % del Capitale sociale di attuali 150.000,00 euro (euro centocinquantamila/00) per la valutazione delle partecipazioni possedute.

Si afferma sin d'ora che la stima è stata eseguita sulla base della documentazione predisposta e fornita dalla società sul fondamento del presupposto della sua correttezza e rispondenza al vero.





II. DOCUMENTI ESAMINATI PER LA STIMA DEL GAL DAUNOFANTINO srl

I documenti esaminati per l'elaborazione della presente relazione di stima sono i seguenti:

- allegato 1. Situazione Patrimoniale e Conto economico alla data del 31 dicembre 2015 del Gal Daunofantino srl;
- allegato 2. visura Camera Commercio di Foggia del Gal Daunofantino srl;
- allegato 3. Elenco dei soci (estratto dal Registro delle imprese) dal quale si evince, tra gli altri, che socio del Gal Daunofantino srl è il Comune di Manfredonia;
- allegato 4. Libro verbali assemblee





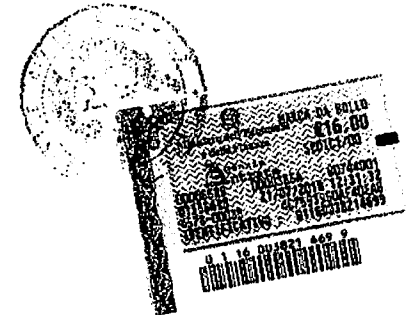
II.3 ATTIVITA' ESERCITATA DAL GAL DAUNOFANTINO SRL

Il Gal Daunofantino srl presso la sede legale corrente nel Comune di Manfredonia vicolo Arco delle Gatte 3, esercita l'attività di sviluppo delle Aree di Azione Locale secondo i programmi Regionali e Comunitari come si evince dalla Visura camerale allegata al presente.

L'attività è articolata su un'ampia area territoriale e comprende tra gli altri i Comuni di Manfredonia, Zapponeta, Barletta, Margherita di Savoia.

Nel corso della gestione dei fondi 2007-2013 sono stati prodotti n. 100 progetti circa, quasi tutti realizzati, con un impiego del 95% dei fondi ricevuti dalla Regione Puglia/Comunità Europea.

La nuova programmazione 2014/2020 ha previsto particolari regole di partecipazione richiedendo in particolar modo una griglia di competenze e partecipazioni cui vengono assegnati punteggi con finalità classificatorie.






IV. INDIVIDUAZIONE DELLA DATA DI RIFERIMENTO DELLA STIMA

Riguardo all'opportunità di individuare con esattezza una data precisa a cui fare riferimento per la presente valutazione peritale, occorre indicare quale data di riferimento quella del 31 dicembre 2015 atteso che la situazione patrimoniale esaminata è relativa alla predetta data del 31 dicembre 2015 e che allo stato l'operatività del Gal Daunofantino srl è sostanzialmente ferma in attesa della partecipazione al predetto bando.

Pertanto, atteso che è convinzione comune che la relazione di stima debba fare riferimento a valori quanto più possibile aggiornati, al fine di rappresentare nel migliore dei modi, con la perizia di stima, il valore aziendale oggetto di valutazione.

I valori contabili risultanti dalle seguenti scritture:

- Libro giornale
 - Libro inventari
 - Registro acquisti
 - Registro fatture emesse
 - Libro beni ammortizzabili
 - Scritture ausiliare
- 

Le predette scritture, esaminate alla data del 31 dicembre 2015, presentavano

la seguenti valori:

A) nelle poste dell'Attivo:

Attivo	
Crediti verso soci per cap.sottoscritto	62.163,10
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	911.687,03
Costi di impianto e di ampliamento	7.000,00
Marchi	42.786,66
Costi di pubblicita'	449.981,79
Spese manut.su beni di terzi da ammort.	2.480,00
Altre spese pluriennali	409.438,58
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	125.514,30
Costruzioni leggere	18.020,57
Impianti di condizionamento	9.086,00
Impianti telefonici	4.300,00
Impianti specifici	11.250,00
Altri Impianti e macchinari	4.190,00
Attrezzatura varia e minuta	2.192,20
Mobili e arredi	43.323,29
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	28.674,04
Macchine d'ufficio elettroniche	4.478,20
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	7.100,00
Partecipazioni in altre imprese	5.000,00
Altri crediti immobilizzati verso terzi	2.100,00
CREDITI COMMERCIALI	1.630.166,89
Crediti terzi Italia	11.250,59
Anticipi a fornitori terzi	4.175,00
Crediti per Contributi da Ricevere Comun	157.350,20
Crediti per Anticipi - beneficiari inademp.	137.930,48
Crediti per Contributi da Ricevere Asea	1.290.983,00
Crediti IVA da ricevere AGEA	4.477,62
Credito Progetto Life 75%	24.000,00
DISPONIBILITA' LIQUIDE	257.966,29
Banca c/c	257.622,92
Cassa contanti	343,37
RATEI E RISCONTI ATTIVI	3.411,32
Risconti attivi	3.411,32
TOTALE ATTIVO	2.998.008,93

Le medesime scritture, esaminate alla data del 31 dicembre 2015, presentano i seguenti valori:

(1) nelle poste del Passivo:

Passivo	
FONDI RISCHI E ONERI	25.570,00
Fondo Imposte	570,0
Altri fondi per rischi e oneri differiti	25.000,0
FONDO T.F.R.	187,80
Fondo T.F.R.	187,0
FINANZIAMENTI DI TERZI	60.000,00
Banca c/anticipazioni	60.000,0
DEBITI COMMERCIALI	899.979,12
Fornitori terzi Italia	899.979,0
CONTI ERARIALI	51.073,56
Erario c/liquidazione Iva	29.435,0
Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e assi	4.308,0
Erario c/riten. redd. lav. dip. DL 66/14	-81,0
Erario c/ritenute su redditi lav. auton.	9.074,0
Erario c/ritenute agenti e rappresentan.	66,0
Erario c/Imposte sostitutive su TFR	1.658,0
Ritenute subite su interessi attivi	-32,0
Erario c/IRES	4.814,0
Erario c/IRAP	4.179,0
Erario c/acconti IRAP	-2.349,0
DEBITI PREVIDENZIALI	6.104,34
INPS dipendenti	5.491,0
INPS collaboratori	354,0
INAIL dipendenti/collaboratori	258,0
ALTRI DEBITI	210.081,92
Debiti diversi verso altre imprese	3.750,0
Debiti diversi verso terzi vs/Regione Puglia	203.795,0
Debiti v/emittenti carte di credito	75,0
Personale c/retribuzioni	2.353,0
Personale c/arrotondamenti	107,0
F.DI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI	1.013.286,99
F.do ammortamento spese societarie	7.000,0
F.do ammortam. costi di ric.e sviluppo	428.792,0
F.do ammortamento marchi	42.786,0
F.do amm. altri beni immateriali	408.959,0
F.do amm. altre spese pluriennali	9.451,0
F.do amm. altre spese pluriennali	11.125,0
F.do ammortamento costruzioni leggere	11.805,0

P.do ammort. impianti di condizionamento		9.085,1
P.do ammortamento impianti telefonici		8.824,1
P.do ammortamento impianti specifici		3.500,1
P.do ammort. altri impianti e macchinari		1.984,1
P.do ammort. attrezzatura varia e minuta		2.192,1
P.do ammortamento mobili e arredi		39.105,1
P.do amm. mobili e macch.ordin.d'ufficio		28.673,1
RATE E RISCOINTI PASSIVI	602.294,78	
Risconti passivi		602.294,1
TOTALE PASSIVO		2.868.578,1

Infine le medesime scritture esaminate alla data del 31 dicembre 2015, presentavano i seguenti valori

3) Belle poste del Netto del Patrimonio:

	<u>PATRIMONIO</u>	
Capitale sociale		150.000,00
Riserva legale		1.570,69
Perdite a nuovo		-22.731,06
Utile esercizio 2015		590,79
TOTALE PATRIMONIO		129.430,42

Il valore della posta contabile "quote di partecipazioni" pari ad € 5.000,00 è affetto dalla quota di partecipazione posseduta nella società Agenzia del Turismo utile alla realizzazione di iniziative turistiche.

beni strumentali per l'esercizio d'impresa periziati, oggetto dell'attività del Gal Daunofantino srl sono state attentamente riscontrati con il registro dei beni ammortizzabili e per la loro valutazione è stato seguito il criterio dell'ammortamento, ritenuto congruo.

Si ritiene di svalutare i crediti in bilancio oggetto di contenzioso con aziende he-



Inoltre, inadempianti al programma di finanziamento, nella misura dell'80% circa riducendo il valore di € 137.930, ad € 117.240,50 ed analogamente si ridurrà di valutare il debito con la Regione Puglia, oggetto di contenzioso civile, nella misura dell'80% circa riducendo il relativo valore di € 203.795, ad € 163.036,07.

Confermano tutti gli altri valori.



DETERMINAZIONE DEL VALORE DELL'AZIENDA

Il valore peritale, effettuata a valori di mercato e secondo prudenza, della società è stata posta all'attenzione del perito ed in relazione alle analisi documentali effettuate, risultano i seguenti:

Valori di stima peritale al 31 dicembre 2015


Attivo	
Capitale versato soci per cap.sottoscritto	62.163,10
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	911.687,03
Costi di impianto e di ampliamento	7.000,00
Costi di pubblicità	42.786,66
Costi di pubblicità	449.981,79
Costi di pubblicità su beni di terzi da ammort.	2.480,00
Costi di pubblicità pluriennali	409.438,58
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	125.514,30
Strumenti leggere	18.020,57
Impianti di condizionamento	9.086,00
Impianti telefonici	4.300,00
Impianti specifici	11.250,00
Impianti e macchinari	4.190,00
Strumenti varia e minuta	2.192,20
Mobili e arredi	43.323,29
Macchine e macchine ordinarie d'ufficio	28.674,04
Macchine d'ufficio elettroniche	4.478,20
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	7.100,00
Partecipazioni in altre imprese	5.000,00
Altri crediti immobilizzati verso terzi	2.100,00
CREDITI COMMERCIALI	1.609.476,91
Crediti terzi Italia	11.250,59
Crediti a fornitori terzi	4.175,00
Crediti per Contributi da Ricevere Comun	157.350,20
Crediti per Anticipi su beneficiari inademp.	117.240,50
Crediti per Contributi da Ricevere Agea	1.290.983,00
Crediti IVA da ricevere AGEA	4.477,62
Credito Progetto Life 75%	24.000,00
DISPONIBILITA' LIQUIDE	257.966,29
Agea c/c	257.622,92
Cassa contanti	343,37
RATTI E RISCONTI ATTIVI	3.411,32
Risconti attivi	3.411,32

STABILE ATTIVO

2.977.319,43

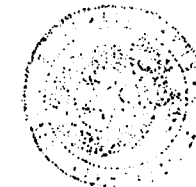
Passivo

ONERI RISCHI E ONERI	25.570,00	
Imposte		570,0
Imp. fondi per rischi e oneri differiti		25.000,0
IMPOSTE T.P.R.	187,80	
IMPOSTE T.P.R.		187,0
FINANZIAMENTI DI TERZI	60.000,00	
Imp. e anticipazioni		60.000,0
DEBITTI COMMERCIALI	899.979,12	
Debiti terzi Italia		899.979,0
DEBITTI ERARIALI	51.073,56	
Imp. e liquidazione Iva		29.435,0
Imp. e riten. su redd. lav. dipend. e assi		4.308,0
Imp. e riten. redd. lav. dip. DL 66/14		-81,0
Imp. e ritenute su redditi lav. auton.		9.074,0
Imp. e ritenute agenti e rappresentan.		66,0
Imp. e imposte sostitutive su TFR		1.658,0
Imp. e ritenute subito su Interessi attivi		-32,0
Imp. e IRPE		4.814,0
Imp. e IRAP		4.179,0
Imp. e acconti IRAP		-2.349,0
DEBITTI PREVIDENZIALI	6.104,34	
Debiti dipendenti		5.491,0
Debiti collaboratori		354,0
Debiti dipendenti/collaboratori		258,0
ALTRI DEBITTI	168.881,99	
Debiti diversi verso altre imprese		3.750,0
Debiti diversi verso terzi vs/Regione Puglia		162.595,0
Debiti vs/emittenti carte di credito		75,0
Personale e/tribuzioni		2.353,0
Personale e/arrotondamenti		107,0
DEBITTI DI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI	1.013.286,99	
Debitto ammortamento spese societarie		7.000,0
Debitto ammortam. costi di ric. e sviluppo		428.792,0
Debitto ammortamento marchi		42.786,0
Debitto amm. altri beni immateriali		408.959,0
Debitto amm. altre spese pluriennali		9.451,0
Debitto amm. altre spese pluriennali		11.125,0
Debitto ammortamento costruzioni leggere		11.805,0
Debitto ammort. impianti di condizionamento		9.085,0
Debitto ammortamento impianti telefonici		8.824,0



F.do ammortamento impianti specifici	3.500,0
F.do ammort. altri impianti e macchinari	1.984,0
F.do ammort. attrezzatura varia e minuta	2.192,0
F.do ammortamento mobili e arredi	39.105,0
F.do amm. mobili e macch.ordin.d'ufficio	28.673,0
RATEI E RISCONTI PASSIVI	602.294,78
Risconti passivi	602.294,0
TOTALE PASSIVO	2.827.378,0





Il valore del patrimonio stimato dal Perito, è il seguente

	<u>PATRIMONIO</u>	
Capitale sociale		150.000,00
Riserva legale		1.570,69
Partite portate a nuovo		-22.731,06
Utile esercizio 2015		590,79
Riserva da valutazioni peritali		20.510,43
TOTALE PATRIMONIO		149.940,85

**VI CONCLUSIONI**

Il sottoscritto perito, a seguito dell'incarico conferitogli dalla società Gruppo Azione Locale Daunofantino srl (in sigla GAL srl), ha provveduto alla stima del patrimonio società Gruppo Azione Locale Daunofantino srl (in sigla GAL srl) ai fini della valutazione consentita dalle vigenti disposizioni di legge.

In conclusione, il sottoscritto perito

d i c h i a r a

che il VALORE DEL PATRIMONIO di proprietà della società Gruppo Azione Locale Daunofantino srl (in sigla GAL srl) alla data del 31.12.2015, come meglio identificato in precedenza, è pari a:

€ 149.940,85

(Euro centoquarantanovemilanovecentoquaranta/85)

per cui il valore della frazione di patrimonio, pari al 10,90% posseduta dal Comune di Manfredonia è pari a € 16.343,55.

Si deve comunque tenere conto che con atto del 11 luglio 2016 il capitale sociale è stato ridotto ad € 90.000,00 .

A conclusione della presente relazione il sottoscritto riferisce di aver assolto l'incarico affidatogli svolgendo la perizia estimativa in ottemperanza alle disposizioni di legge ed in ossequio dei principi deontologici professionali.

Bari, 20 luglio 2016

IL PERITO

(prof. dott. Saverio Belviso)

COMUNE DI MANFREDONIA

SEDUTA CONSILIARE DEL 26/07/2016

Punto n. 5: Gruppo di Azione Locale - Vendita parziale quote azionarie - Approvazione nuovo statuto.

PRESIDENTE: Prego assessore Cinque.

Motivo pregiudiziale. Prego consigliere Clemente.

CLEMENTE: Allora, io mi rifaccio al discorso che lei ha fatto che i Consiglieri, tutti i Consiglieri devono rispettare il regolamento e quindi tutti dovremmo rispettare il regolamento.

La fascetta numero 5, come ha già accennato il consigliere Fiore, c'è pervenuta solo lunedì. L'articolo 40 che lei ha citato, lo ripeto, perché penso che si opportuno, solamente la parte relativa alle fascette: << i suddetti atti devono essere resi disponibili sin dal giorno della notifica dell'ordine del giorno >>. La notifica c'è pervenuta giovedì 21. Io giovedì 21 mi sono recata presso questo Comune e non ho trovato la fascetta, mi sono recata venerdì e non ho trovato la fascetta, lunedì mattina ho preso atto della fascetta.

Allora, per me ci dovrebbe essere un rinvio del punto, perché io come faccio in una giornata a rendermi conto di tutto ciò che è scritto. Perché l'opposizione non è sempre un'opposizione che deve essere costruttiva, l'opposizione deve essere propositiva, ma io devo avere il tempo necessario per poter analizzare, per poter fare una mia riflessione e per poter proporre degli spunti, così facendo non veniamo messi nelle condizioni. Io capisco che è un provvedimento importante perché per accesso a dei finanziamenti, eccetera, eccetera, però oggi si parla di GAL, domani si parlerà di un altro argomento e le regole quando le rispettiamo? E' importante, l'ha citato prima lei, quindi credo che sia opportuno che venga presa in considerazione il rinvio di questo punto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei consigliera Clemente.

Ha ragione sul regolamento è così, chiaramente il Consiglio Comunale è sovrano e quindi può decidere in qualsiasi momento.

Io chiedo al Sindaco di intervenire su questo argomento, visto che l'aveva già citato prima, aveva già citato l'importanza dell'argomento, Sindaco, se può chiarire un attimo...

SINDACO: Presidente, io... è evidente che non... voglio dire, che cosa devo dire? Mi sembrano del tutto pertinenti i rilievi sollevati dalla consigliera Clemente, perché non si può dire diversamente. Ma avevo preannunciato anche prima che su questo argomento ci sarebbero stati dei problemi. Per la verità la costruzione di questo atto amministrativo è stata una costruzione molto complicata, difficile, articolata e che non è dipesa solo ed esclusivamente dal Comune di Manfredonia. Se fosse stato così, oggi, io voglio dire, avrei anche accolto, e poi spiegherò anche

perché non si può accogliere una richiesta di rinvio. Avrei accolto, diciamo, benevolmente la richiesta della consigliera Clemente.

Noi abbiamo avuto la stima, credo, lunedì sera alle ore 20:00, la stima delle quote lunedì sera alle ore 20:00. Perché il provvedimento è importante e delicato e, diciamo, assume una valenza d'urgenza? Perché la Regione Puglia, come ho già detto prima, cerco di sintetizzare perché... diciamo, per rendere più chiara l'idea di che cosa stiamo parlando, ha stabilito sulla scorta di un'esperienza passata della vecchia programmazione dei GAL, dove noi abbiamo sostenuto l'assoluta necessità di procedere a selezionare i GAL non come ha scelto, io ho contestato pubblicamente questa scelta nell'assemblea dei Sindaci all'ANCI regionale, non come ha pensato il governo regionale, cioè il governo regionale ha stabilito un bando aperto ai GAL e ha stabilito le condizioni di partecipazione a questo bando. Io avrei preferito, ho detto all'assessore Leo Di Gioia, di entrare invece in una valutazione di merito. Avrei preferito che per ogni GAL della Regione si potesse valutare non solo se i soldi che gli sono stati affidati per la programmazione sono stati spesi, ma soprattutto se sono stati spesi, perché vantarsi di aver utilizzato l'ammontare complessivo delle risorse è sicuramente un merito ma che ricadute hanno avuto quei soldi sul territorio? Quanti posti abbiamo prodotto? Dove sono andati a finire? Perché? Quali sono state le linee di indirizzo? Quali sono state le misure? L'Assessore ha detto: sì, ma questo diventa una valutazione difficile, non abbiamo tutti i dati, non c'è la rendicontazione, cioè ha cercato di buttarla nel posto dove era più utile, cioè il posto dov'era più utile è che la Regione ha detto: io di questa storia me ne voglio lavare le mani. Siccome l'ammontare delle risorse complessive aggirano a 140 milioni di euro e pensare di avere questa pletora di GAL in tutta la Regione non ne voglio sapere, perché, tra l'altro, le risorse sarebbero veramente risibili per ogni GAL, ha messo in difficoltà tutti, ha detto: per partecipare al GAL bisogna avere determinati requisiti. Tra i requisiti, diciamo, il ruolo maggiore è la compagine societaria, la partecipazione della parte pubblica, la partecipazione della parte privata, di quale privato. Quindi questo ha fatto, diciamo, correre tutti i GAL, molti non ci arriveranno a fine corso, non lo sappiamo neanche noi se ci arriveremo a fine corsa, per ristabilire quell'equilibrio di quote societarie che consente la partecipazione al bando. La sto buttando in maniera molto semplice.

Il Comune di Manfredonia siccome ha quote superiori a quelle che il bando indica e siccome la partecipazione societaria deve essere equilibrata tra i vari enti locali, c'è la necessità che il Comune di Manfredonia ceda e i Comuni, gli altri acquistino le quote. Allora, voi immaginate che stiamo in un percorso pieno di ostacoli, innanzitutto perché non si tratta di soggetti privati, vanno dal Notaio, regolano il rapporto tra privati e la questione è chiusa, qui si tratta di enti pubblici. Noi dobbiamo mettere le quote in vendita, poi immaginate che a seguire quest'atto...

quindi noi abbiamo la responsabilità oggi perché tutti gli altri Comuni, da Barletta a San Ferdinando, Trinitapoli, aspettano che il Sindaco di Manfredonia, l'aula consiliare deliberi perché da domani si devono attivare i loro Consigli per accedere ad acquistare le quote, cioè stiamo davanti ad una corsa contro il tempo.

Io mi rendo conto di tutto, noi possiamo anche scegliere di non partecipare al GAL, facciamo una scelta di questo tipo e buonanotte. Però io non credo che noi dobbiamo permetterci il lusso di fare naufragare il nostro GAL, anche perché siamo in una situazione molto competitiva e da questa situazione competitiva oggettivamente noi abbiamo una posizione di vantaggio rispetto agli altri GAL, noi abbiamo le condizioni per raggiungere i famosi 28 punti che ci consentirebbero di entrare tra i primi Gal della Regione. Lo sforzo che dobbiamo fare oggi è di accettare l'idea che questo provvedimento è importante, è utile e soprattutto, con le scuse dovute, è arrivato in ritardo. Io non posso e non... e devo dire, devo dire per onestà che il Presidente del Consiglio tutte le mattine apriva la mia porta: ma le carte non sono pronte, io poi mi devo sentire i Consiglieri. E io cercavo, diciamo, di rimediare, però le risposte erano: la perizia non arriva, alla fine ci troviamo, diciamo, in questa condizione.

Allora, la richiesta che vi faccio non pregiudichiamo un'occasione, perché questa è un'occasione che, tra l'altro, può pregiudicare la partecipazione al bando da una parte ma pregiudica la partecipazione soprattutto di tutti gli altri Comuni, cioè ci metterebbe in una condizione di difficoltà oggettiva.

Detto questo, io non so se è utile che intervenga anche l'Assessore ad ampliare la relazione, vi chiedo, insomma, di tener conto degli elementi che vi ho posto all'attenzione.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco.

Allora prima... poi semmai se riteniamo opportuno facciamo intervenire anche l'assessore Cinque, alle attività produttiva. Siccome la consigliera Clemente ha proposto una questione pregiudiziale, il Sindaco ha chiaramente espresso i motivi per cui sarebbe opportuno, diciamo, non tener conto di questa pregiudiziale, se c'è un Consigliere Comunale che vuole parlare a favore della questione pregiudiziale, lo può fare, altrimenti dobbiamo mettere all'attenzione dell'intero Consiglio questa questione. A meno che la consigliera Clemente poi non aderisca alle indicazioni del Sindaco.

Allora, ripeto, quando viene posta una questione pregiudiziale la proponente esprime il pregiudizio, i Consiglieri uno a favore uno contro intervengono sul pregiudizio. Il Consigliere a favore è già intervenuto, ed è il Sindaco, se non anche Consigliere contrario alla sua questione. Se c'è un Consigliere che invece vuole aderire alla questione pregiudiziale della consigliera Clemente ne ha facoltà. Prego consigliere Fiore.

FIGLIORE: Sì, in realtà le domande che si poneva il Sindaco, che ha posto all'ANCI, perché non valutiamo i GAL sulla base di

questo, questo e questo, sono le stesse domande che io mi sono posto in merito al nostro GAL. Cioè qual è stata l'efficienza? Qual è stata la programmazione? quali sono state le ricadute? Il denaro distribuito nel territorio, eccetera, eccetera? Sulla base di questo sarebbe stato più semplice chiaramente stabilire, dice okay, apriamo le porte e diamogli un'ulteriore possibilità per accedere a finanziamenti molto più ampi.

Ad oggi purtroppo è stato impossibile, perché da lunedì oggi è consiglio, nemmeno ad andare a parlare con quelli del GAL a dire: visto che la programmazione su quel famoso bando di cui parlava il Sindaco sono argomenti più che interessanti, necessari, si parla di sviluppo del turismo sostenibile, beni naturali, valorizzazione dei beni culturali, quindi stiamo parlando comunque di una programmazione e di un accesso a fondi che hanno una valenza rilevante all'interno di una società.

Ora, capire se nel passato sono stati già utilizzati dei fondi e come sono stati utilizzati in merito, sarebbe stato per noi un grosso aiuto. Per questo noi aderiamo alla richiesta di rinviare eventualmente a prossima data per avere una cognizione di quanto effettivamente svolto del GAL Dauno Ofantino. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, consigliere Fiore.

Ricapitoliamo un attimo quello che deve avvenire adesso. Adesso, siccome il Consiglio è sovrano, il Consiglio si esprime anche sulla questione pregiudiziale. Bene, chiaramente per votazione da parte di tutti i Consiglieri, e quindi anche i Consiglieri che hanno espresso pregiudizio possono votare se aderiscono alla giustificazione dell'Amministrazione. E' chiaro?

Assessore, mi dispiace, credo, assessore Cinque, che non sia il caso che lei prenda la parola perché andremmo... a meno che il Consiglio non vuole che l'assessore Cinque relazioni sul provvedimento voglio dire... esatto, benissimo, esatto.

.....: ...

PRESIDENTE: Ma io devo chiedere sempre al consiglio.

Allora, in questo caso non ci esprimiamo sul provvedimento ma sulla questione pregiudiziale e sospensiva, così come l'articolo 53 del nostro regolamento prevede, da parte della consigliera Clemente, su cui è intervenuta un Consigliere a favore ed un Consigliere contro.

Si vota quindi, votiamo sì se si accetta la questione pregiudiziale, no eventualmente non si accetti la questione pregiudiziale. Se si vota sì, si passa all'escussione del provvedimento, se si vota no, il provvedimento viene ritirato.

.....: ...

PRESIDENTE: Io volevo indicare diversamente, però è come dite voi, è come dite voi, volevo dire... però ho detto così e va bene così. Forse i Consiglieri avranno capito che a me non piace scampanellare, i Consiglieri quando è il momento dovrebbero stare

in aula, comunque riscampanello se proprio vi piace il suono del campanello.

Consiglieri in aula. Quindi a favore o contro, si vota appello nominale chiaramente. Prego Segretario.

**Vot. questione pregiudiziale: 15 no;
5 sì;
5 ass..**

PRESIDENTE: Con 15 voti contrari la questione pregiudiziale viene rigettata. Mi dispiace consigliera Clemente ma il Consiglio è sovrano.

Chiedo comunque di nuovo, approfitto per chiedere all'Amministrazione il tentativo almeno di mantenere i tempi a disposizione perché i Consiglieri prendano visione degli atti, chiaramente, fin dove è possibile.

A questo punto passiamo, invece, all'escussione del punto all'ordine del giorno, e cioè il quinto punto dell'ordine del giorno: Gruppo di Azione Locale - Vendita parziale quote azionarie - Approvazione nuovo statuto.

Qui diamo la parola all'assessore Cinque che relaziona sul provvedimento.

ASS. CINQUE: Grazie Presidente.

Rispetto a quello che il Sindaco ha illustrato prima, io ho poco da aggiungere, nel senso che sono adempimenti che noi dobbiamo necessariamente fare anche in tempi ristretti per gli adempimenti successivi di altri Comuni.

Per quanto attiene alla consigliera Clemente, voglio solo dirti che l'assemblea straordinaria dei soci c'è stata giorno 11, di sera, quindi venuti a conoscenza di tutti i passaggi che noi eravamo obbligati a fare per mettere nelle condizioni il GAL di poter partecipare, e quindi raggiungere un punteggio maggiore rispetto... per il successivo accreditamento presso la Regione, ci siamo tutti adoperati. Considerate che abbiamo modificato lo statuto, e quindi siamo andati dal Notaio per apporre le opportune modifiche, c'è stata un perizia che è venuta da Bari, i Sindaci si sono impegnati, noi a cedere e gli altri ad acquistare le quote. Quindi, voglio dire, tutto questo è avvenuto in tempi molto ristretti. La causa che c'ha portato purtroppo al ritardo, ma parliamo di un solo giorno, ma le telefonate sono state tante e quindi abbiamo in qualche maniera sollecitato ripetutamente affinché tutti gli atti potessero arrivare nei tempi previsti, ma purtroppo quando si amministra, noi conosciamo i nostri tempi, non conosciamo i tempi degli altri. Però vi voglio dire che la responsabilità che in questo provvedimento l'Amministrazione ha dato su questa questione è alta e ci teniamo affinché tutto passi per consentire a tutti gli altri di svolgere gli adempimenti propri.

Mi scuso di nuovo, farò di tutto perché questa cosa non riaccada e vi ringrazio.

PRESIDENTE: Grazie a lei, Assessore.

Apriamo la discussione, se ci sono interventi sulla questione punto 5 all'ordine del giorno. I Consiglieri sono invitati a prenotarsi per la discussione. Se non ci sono interventi per la discussione, io direi che non ci sono neanche repliche, quindi passiamo alla dichiarazione di voto.

Consigliera Clemente. Prego.

CLEMENTE: Prendo atto della... spero che sia perché il provvedimento era un provvedimento urgente, che non è passata la richiesta di rinvio, spero che non sia solamente una questione politica. Io però continuo a sostenere che in un giorno ho la necessità, come tutto il mio gruppo e credo tutti i Consiglieri, di poter prendere visione, di poter capire di che cosa... nonostante l'esposizione esaustiva del Sindaco.

Quindi non ci sentiamo, il gruppo di Forza Italia, ad oggi di esprimere parere né favorevole e né negativo, perché ci rendiamo conto anche dell'importanza che l'atto in sé riveste. Pertanto noi ci asteniamo e ci auguriamo che per l'ennesima volta i documenti.. per qualsiasi responsabilità, perché purtroppo io capisco che ogni Amministrazione ha i suoi tempi, però poi alla fine la colpa ricade su questa Amministrazione. Quindi che gli atti ci vengano consegnati, oppure che noi possiamo prendere visione nei tempi previsti da regolamento, così come l'articolo 40 prevede, altrimenti purtroppo sarò costretta ogni volta a farlo presente, perché è un nostro diritto poter studiare e analizzare gli atti che ci vengono sottoposti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, consigliera Clemente.

Prego consigliere De Luca.

DE LUCA: In verità era una doverosa risposta al consigliere Fiore, signor Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi e pubblico, perché il consigliere Fiore chiedeva, giustamente, di valutare i diversi momenti di questo importante strumento che è il GAL. Però c'è stata una modificazione su quelli che sono stati i compiti del GAL. Nello scorso settennio ha gestito anche il PSR, e quindi ha gestito tutta una serie di operazioni che non hanno nulla a che fare con quelle che andrà a gestire in questo nuovo settennio di programmazione. Mentre lì andava a gestire le imprese private, personalmente l'ho fatto con il Gal Gargano, quindi ho contezza di questo nonché ho collaborato a gestioni di imprese agricole che hanno fatto i progetti in questo territorio, adesso non c'è più questo, quindi comunque è completamente diverso. In effetti abbiamo... è come se fosse una rifondazione di questo strumento che ha gestito in maniera diversa, diciamo gestirà fonti diversi rispetto a quelli precedenti. Quindi in effetti la verifica con il passato non si può fare. Per cui, ovviamente, non si può che esprimere per lo stesso motivo per cui abbiamo espresso precedentemente i punti 1 e 4, la possibilità di trovare in questo caso fondi europei che possano entrare direttamente attraverso, in questo caso, solo gli enti locali e lo stesso GAL che potrà

utilizzare direttamente. I privati in questo caso non potranno più entrarci. Quindi, ovviamente, voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei consigliere De Luca.

Per dichiarazione di voto? il consigliere Fiore per dichiarazione di voto.

FIORE: Diciamo che in parte rispecchia quello già anticipato, ma anche per rispondere al consigliere De Luca, appunto, perché ha già maneggiato, tra virgolette, denaro, vorremmo capire come. Ha gestito il PSR, perfetto, come lo ha gestito? E sulla base di quello uno si può fare un'idea e dire, eh, magari però il PSR già era un qualcosa di più ristretto, riservato ad una categoria particolare, eccetera, mentre questo... se è stato bravo con questo poco immaginiamo quanto sarà bravo con il grande. Di conseguenza... a maggiore ragione, per questo sto dicendo, cioè non è che perché ha gestito il PSR non c'è motivazione di... non è possibile...

.....: ...

FIORE: Per questo. Di conseguenza il nostro voto è quello di astensione, perché purtroppo non abbiamo questo dato. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, consigliere Fiore.

Mi sembra che non ci siano più interventi, neanche per dichiarazione di voto. Se ci sono consiglieri fuori sono pregati di rientrare in aula perché si vota il punto 5, Gruppo di Azione Locale - Vendita parziale quote azionarie - Approvazione nuovo statuto. Per appello nominale. Segretario, prego.

Vot. punto 5: 16 sì;
5 ast.;
4 ass..

PRESIDENTE: Il provvedimento numero 5, GAL Dauno Ofantino, approvazione, modifiche statutarie e cessione di parte della propria quota, partecipazione di altri Comuni soci, viene approvato con 16 voti a favore, 5 astenuti.

Passiamo all'immediata eseguibilità del provvedimento.

Immediata eseguibilità: 16 sì;
5 ast.;
4 ass..

PRESIDENTE: Come la votazione precedente.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: Smargiassi

IL PRESIDENTE

F.to: Prencipe

ATTESTAZIONE

La presente deliberazione:

1. è stata pubblicata all'Albo Pretorio sul sito Istituzionale del Comune in data 27 LUG.2016..... ove rimarrà per quindici giorni consecutivi.
2. è stata trasmessa in data 27 LUG.2016 ai seguenti uffici **per l'esecuzione:**

Al Dirigente del 4° Settore.

All'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale.

Al Dirigente del 3° Settore. .

3. è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 –
 comma 4°, del D.L.vo n. 267/2000;
è divenuta esecutiva il per decorrenza del termine di
 cui all'art.134 – comma 3°, del D.L.vo n. 267/2000.

Dalla Residenza comunale, lì 27 LUG.2016

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: Smargiassi

Il Segretario Generale

E' copia conforme all'originale
Data 27 LUG.2016